



Italia. Emilia Romagna.

FABERNOSTER

Intervista con i "FaberNoster"

"FABER.. era chiamato dagli amici DE ANDRE'. Ma in latino significa "fabbro". Ed è così che noi ci sentiamo, fabbri, quando cerchiamo di suonare ed interpellare come in dialetto reggiano. Il nome del gruppo racchiude quindi lo spirito della nostra musica e della nostra passione nel riproporla". Artigiani della musica, ci tributare De André.

Cantare Fabrizio De André

... un modo per esprimersi e far conoscere al mondo la profondità e la bellezza di un particolare tipo di musica italiana. Cantare De André è difficile ma molto con una poetica ricca e squisita. Cantare Fabrizio De André è lasciarsi catturare, entrare ed interagire con le sue parole. Cantare Fabrizio De André è prenciare a noi stessi per una volta ancora, al bambino che ti chiede "La Guerra di Piero", al ragazzo che balla "Volta la carta", alla signora che medita su "La ballata c del più grande cantautore italiano.

un latinismo che suscita una riflessione: quanto è il repertorio di De André, le sue canzoni? Quanto è della tradizione popolare, in altre parole?

Siamo un gruppo giovane, direi forse il gruppo più giovane che suona De André. Di questo ne siamo consapevoli ed in parte anche molto orgogliosi. I giovani banale; noi vorremmo dare un segnale, invitare anche i giovani ad aprirsi a ciò che è pura poesia e musica. Il nostro utilizzo della lingua latina deriva dal fatto latino riguarda il tempo che fu, ciò che ha in passato cantato Fabrizio in modo molto impegnato ed espressivo a parer mio; il presente è dato da questa grande eredità e bellezza della sua canzone, ed il futuro? Il futuro dobbiamo gestirlo, curarlo e forgiarlo come dei FABBRI in maniera soggetta. Penso che le cover/tribute/omaggio band nate in questi anni siano la testimonianza del grande valore della musica di De André, sentita propria e rappresentata.

Quale è ideale per suonare De André

A mio parere uno specifico ambiente ideale per suonare De André non esiste; nel senso che ogni ambiente può mutare e rendersi un possibile luogo ove c'è tutt'uno con lo spazio che ti circonda e porsi in un'atmosfera giusta. Il genere che eseguiamo noi, questo predilige, un ambiente caldo, complice, fraterno. L'atmosfera di concentrazione che notiamo negli sguardi delle persone mentre suoniamo ci fa capire quanto sia importante la scelta del luogo per la nostra esibizione: via del centro storico, in una birreria, in una manifestazione o in un cinema cambia lievemente di significato, e le aspettative degli interpreti e degli spettatori offre un ampio repertorio musicale, e grazie a questa varietà anche la scaletta può essere modificata e cambiata a seconda del tipo di esibizione e dell'ambiente.

Cosa significa oggi viaggiare direzione ostinata e così come Faber ci ha indicato?

Nel mondo ci sono le minoranze e dove c'è una minoranza esiste anche una corrispondente e antitetica maggioranza. E la storia, la vita, ci insegnano che la minoranza è più vera della sua controparte. La maggioranza e la minoranza non sono altro che le due facce della stessa medaglia, due punti di vista sullo stesso confronto nello stesso sport. I casi concreti possono essere infiniti. Prendiamo ad esempio la politica: ci sono il governo e l'opposizione (maggioranza e minoranza) con le regole della politica (stesso sport). La religione, la cultura, l'arte, in tutte le cose della vita si ritrovano questi equilibri instabili tra un pensiero e il suo opposto sopravvivendo, andando nella propria direzione, sopravvivendo. Cosa vuol dire oggi viaggiare in direzione ostinata e contraria? Vuol semplicemente dire che si è nella squadra più debole. La direzione, la vita in fin dei conti, delle minoranze è per forza di cose ostinata e contraria. Ostinata perché ci vuole coraggio, desiderio e metterli a fondamento della propria vita, quando tutti gli altri ti sono contro, ti ostacolano. Contraria perché non sarà mai, e non dovrà mai esserlo, servire a capire un po' meglio la situazione: è come essere l'unico che in un palazzo in fiamme, mantenendo il controllo, si dirige verso l'uscita di sicurezza, salvato da un'altra parte. Già, più o meno così. Questo vuol dire anche che in genere la scelta, il pensiero delle maggioranze è quello più istintivo, più facile, ostinata e contraria? Significa che si è in minoranza perché si è fatta una scelta non istintiva ma ragionata, non facile ma difficile, intima e per niente infrangibile, e rispettare la propria persona, il proprio "io" prima di tutto il resto anche se tutto il resto esige da te qualcos'altro. De André ci fa capire una cosa in n

a percorrere la propria strada quando si è ostacolati dalle maggioranze, ma non per questo bisogna arrendersi. Molti non ce la faranno e saranno respinti, s  
cosa giusta solo perché gli altri ne sono convinti.

Web: <http://www.fabernoster.it>

Facebook:

<http://www.facebook.com/group.php?sid=5e5c99d634656e42600fa67a1b15b797&refurl=http%3A%2F%2Fwww.facebook.com%2Fs.php%3Fref%3Dsearch%26init%3Dq%2>

MySpace: <http://www.myspace.com/fabernoster>

---

© 2020 FaberDeAndre.Com. Tutti i diritti riservati.

Documento aggiornato al 28/02/2020

<http://www.faberdeandre.com/coverband/?band=20>